



Il futuro di Italo tra intermodalità, sostenibilità e formazione dei talenti

Comunicato stampa Italo

"Il personale Italo è prevalentemente operativo (l'80%) e ha un'età media di 36 anni: il 40% è in azienda da 10 anni, il 70% da almeno 5 anni". Esordisce così Gianbattista La Rocca, AD di Italo e Presidente di Itabus, nella sua intervista a Rewriters con Fabio Bogo.

Accento sul mondo del lavoro che cambia, sulla sostenibilità e l'intermodalità, di cui Italo è ormai un esempio in tutta Europa. Italo offre viaggi combinati treno e bus con un unico biglietto (che dal 16 ottobre debutteranno anche all'estero), ma sta lavorando per ampliare le sinergie. Anche grazie all'approdo di MSC, come azionista di maggioranza: "Un'offerta di intermodalità che con l'ingresso di MSC nell'azionariato Italo si è ulteriormente arricchita grazie alle sinergie con SNAV, GNV e MSC Crociere oltre a quelle già esistenti con i bus di Itabus. L'obiettivo è quello di offrire un servizio esteso e capillare per viaggiatori sempre più esigenti, che sia in grado di mettere in connessione tra loro le grandi città, le città di provincia, i porti e gli aeroporti in modo intuitivo e con un solo click" commenta La Rocca. Un punto cardine nella strategia futura della società: in autunno crescono, infatti, le connessioni Italo-Itabus portando a 30 i servizi al giorno che uniscono tutta Italia (da Nord a Sud). In questo modo grandi centri produttivi e località a forte vocazione turistica sono collegate 24 ore al giorno, grazie anche ai servizi notturni.



Foto Enzo Di Meo

Per quanto riguarda il capitolo sul lavoro: "Cominciamo col dire che è importante portare le persone nel proprio mondo del lavoro, ma ancora più importante è trattenerle, farle restare in azienda, non far scappare i talenti. Come si fa? Facendoli appassionare all'impresa, al progetto, facendoli sentire una parte importante del processo. Il mondo del lavoro sta cambiando velocemente, non è più una cosa calata dall'alto, dal vertice dell'azienda". E per trattenerne talenti, oggi sempre più disposti a cambiare, uno dei cardini è la formazione: "La formazione prima era un concetto verticale. Qualcuno decideva cosa dovevi imparare, e finiva lì. Noi invece le formiamo anche sotto il profilo della sicurezza personale, dell'impatto ambientale, della responsabilità sociale, dell'aggiornamento tecnologico. Valorizziamo persino la cultura dell'errore. Prima chi sbagliava veniva punito e basta. Noi spieghiamo che da un errore si può imparare qualcosa e migliorare i processi aziendali. Chi lavora da noi alla fine ha un bagaglio personale di competenze notevole".

Un'ultima battuta sulla sostenibilità, a tutto tondo: "Essere sostenibili è diventata ormai l'unica strada percorribile per il benessere dell'azienda stessa, per un futuro migliore e uno sviluppo equo della comunità che ci circonda. In Italo la sostenibilità, intesa a 360 gradi, fa parte del suo DNA" chiosa La Rocca.

Comunicato stampa Italo - 07 ottobre 2024

□ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

□ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003